

La Parte Migliore 2

Premessa

Cari fratelli,

Sono ben felice che la mia testimonianza venga inserita nel vostro sito. Vi chiedo di aggiungere anche la mia età, 33 anni, perché sono certa che molti ragazzi e ragazze che vivono una situazione di handicap abbiano bisogno di prendere coscienza che il Signore può dare un'intera vita gioiosa e piena anche ai giovani disabili e che si può e si deve chiedere con fede le cose che il nostro Cuore desidera!

In passato le testimonianze di altre sorelle e fratelli che vivono una disabilità hanno aiutato me a rendermi conto delle meraviglie che il Signore compie nella vita delle persone, indipendentemente dalle disabilità, quando ancora io attendevo la risposta del Signore riguardo al mio grande desiderio di incontrare la persona giusta ed essere moglie.

Così come avevo già scritto nella mia precedente testimonianza "La Parte Migliore": "Le mie disabilità non hanno nulla a che vedere con ciò che Dio farà e mi donerà in questa vita e per l'eternità! Egli si usa delle circostanze negative e ne trae qualcosa di positivo per la Sua gloria".

Oggi posso affermare, con assoluta certezza, che l'immensa gioia, le benedizioni e i doni che Dio ci dà non "trovano" nessun ostacolo nelle disabilità.

Oggi sono figlia di Dio gioiosa e moglie felice.

Cari fratelli, vi ringrazio appunto per l'immensa utilità che ha, per tutti e in modo speciale per chi vive una disabilità, il poter accedere, tramite il vostro sito, alle testimonianze di fratelli e sorelle che hanno ricevuto prove, ma anche il Sostegno e le benedizioni abbondanti di Dio! E spero che il Signore voglia servirsi della mia testimonianza per aiutare altre persone con una disabilità a comprendere quanto Egli ci ama, quanto grandi e meravigliose sono le cose che Egli compie per noi se Lo cerchiamo, ponendo ai Suoi piedi il peccato, il dolore, la disperazione, la rabbia e se Gli affidiamo il nostro cuore, la nostra Vita! Dio vi benedica.

2° Testimonianza

"La Parte Migliore"

Pace a tutti. Voglio ringraziare il Signore e testimoniare quanto Egli ha fatto e fa per me. *Il Signore ha appagato i desideri del mio Cuore* (Salmo 37:4) e continua a darmi molto più di quanto potessi desiderare. Egli continua a darmi sia "LA PARTE MIGLIORE" (il Suo Amore, la Sua Presenza), che tutto il resto che il mio cuore desidera, in abbondanza!

Qualche anno fa, mentre leggevo la Sua Parola e ponevo al Signore la mia preghiera (dicendo "Signore, la mia vita è un deserto, ma so che tu puoi far fiorire questo deserto") di esaudire il mio desiderio di incontrare la persona giusta ed essere moglie felice, Egli mise sotto i miei occhi il versetto: "Aprirò nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa" (Isaia 43:19). Qualche tempo dopo conobbi Luca, la persona che sarebbe divenuta mio marito. Un uomo che, fin dal primo istante, mi aprì le porte del suo cuore, senza nessun pregiudizio né ansietà riguardo alle mie – lievi, ma comunque visibili – disabilità motorie.

Ogni istante e ogni giorno, da quel 23 aprile 2008 in cui ci siamo "incontrati" in una chat, è sempre stato un giorno pieno d'Amore e gioia, infinitamente al di là di quanto potessi desiderare. Se e quando è la volontà di Dio, anche internet diviene uno strumento di cui Egli si serve, come è successo nel mio caso.

Quest'uomo non vedeva le mie disabilità come un ostacolo, ma come una fonte, risorsa di una ricchezza interiore, emozionale e sin da subito, in chat, scattò il colpo di fulmine. Dopo qualche mese in cui ci sentimmo in chat e per telefono ogni giorno raccontandoci a vicenda la nostra vita, c'incontrammo di persona. Siamo sempre stati molto innamorati e molto uniti. Questo ragazzo, un dono di Dio, che mi ha insegnato a non vedere le mie disabilità più gravi di quello che sono, si è posto di fronte alle disabilità sin da subito con un sentimento di tenerezza, anziché di ansia, frustrazione o disagio. Questo ragazzo amava il Signore, riusciva a porsi con amore, tenerezza e senza timore o disagio anche verso la grave malattia di mia mamma. Era un uomo che aveva sempre avuto in cuore il desiderio di scoprire la Bibbia, la Parola di Dio.

Il 22 settembre 2010 ci siamo sposati. Grazie a Dio, mio marito ha accolto l'invito a iniziare a leggere insieme la Bibbia. Abbiamo esaminato tutte le differenze tra la Bibbia e la chiesa cattolica.

Con una semplicità, facilità immensa Luca ha accolto la Verità, distaccandosi dai riti cattolici, dal culto alle immagini, alle statue, ai santi; da tutto ciò che, da sempre, nel suo cuore, non riconosceva come la vera adorazione.

Insieme, ogni giorno, cerchiamo il Signore, leggiamo la Bibbia, Lo preghiamo e Lo ringraziamo e insieme ci rechiamo nella Sua Casa per adorarlo.

Mio marito ha già vissuto una reale e intensa esperienza col Signore che si è rafforzata ancor di più poco tempo fa quando il Signore l'ha salvato da una gravissima broncopolmonite che l'aveva portato in punto di morte.

Ringrazio Dio per aver salvato mio marito e per la certezza che Gesù ha messo nel mio cuore, nei giorni in cui mio marito in terapia intensiva lottava tra la vita e la morte, che Egli l'avrebbe salvato. Dio si è servito di questa prova per "verificare" e rafforzare la mia fede in Lui.

Mio marito ha espresso il desiderio di fare patto col Signore nelle acque battesimali a giugno prossimo.

Io e mio marito siamo stati accolti con grande amore dal pastore e da tutti i fratelli della chiesa di via Trilussa a Milano e Lo ringraziamo per questa bellissima esperienza di fratellanza cristiana che stiamo vivendo.

Mia madre, nell'aprile 2010, è tornata al Signore (dopo tanta sofferenza fisica per via della grave malattia che la colpì nel 2001), ma dopo aver fatto una bellissima esperienza col Signore e col cuore pieno di pace e soddisfazione, perché Gesù l'ha salvata, facendo di lei una Sua figliuola, e ha esaudito il desiderio del suo cuore di mamma.

Mia madre, infatti, si è battezzata in acqua nel 2004 (un anno dopo il mio battesimo in acqua), ha sentito costantemente la Presenza, il Sostegno, l'Amore di Dio e ha visto realizzarsi i desideri che aveva per me. La mia mamma è tornata a Dio pochi giorni dopo che le comunicai la data del mio matrimonio. Sono certa che Dio continuerà a compiere grandi opere per me e la mia famiglia ... Continuiamo a pregare gli uni per gli altri. Io e mio marito in particolare preghiamo per tutti i nostri familiari che ancora non hanno accolto nel cuore la verità della Bibbia. Siamo certi che Dio aprirà i loro cuori, come promette: *"Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato tu e la tua famiglia"* (Atti 16:31).

La vita mia e di mio marito è piena d'Amore, di gioia e di soddisfazioni costanti. Posso testimoniare che il Signore la sta beneducendo grandemente, che Egli sta continuando la Sua opera nei nostri cuori e che ogni cosa, ogni progetto che Dio ci mette in animo immancabilmente si realizza, in ogni campo.

Gloria e grazie a Dio!

Viviana

08-02-2011